22 DIC. '13 - N°99
4^ Domenica di Avvento
Lit. ore III settimana

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

NON TEMERE

Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

«si trovò incinta per opera dello Spirito Santo...»

Mt 1,18

www.smrosario.org

"O felice quel giorno
nel quale apparve ai miei occhi
quella lucente stella
che mi rivelò la mia ignoranza
e mi mostrò il mio vero Bene".

Ven. Cesare Franciotti

Auguri di un Santo Natale

dai padri leonardini del Rosario:
p. Raffaele, p. Luigi M. e p. Luigi P.

PRIMO SINODO DIOCESANO 2013 2016

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

Carissimi, è il Natale di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come a Betlemme ai pastori, così, oggi, a noi risuona la lieta notizia: " Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo; oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore".
"Strada facendo" è lieta di dare voce ad Annunziata Visaggio, nella sua bella ed entusiasmante esperienza della maternità, vissuta con tremore e stupore, come Maria. Le esprimiamo gratitudine e rivolgiamo auguri di gioia ad ogni mamma che dona la vita perché, in ogni figlio che nasce, risplende il volto di Gesù.

BUON NATALE!

P. Raffaele Angelo Tosto

MATERNITÀ

L'arrivo del Natale non può eludere una riflessione, anche minima, da pare di chi ha vissuto da poco, come me, l'esperienza della maternità. Non starò qui a spalmare melassa sul tema della maternità; piuttosto parlerò della mia esperienza di donna che ad un certo punto ha vissuto lo smarrimento di sentire la responsabilità di una nuova vita che cresceva dentro di se, mentre lei stessa stava cambiando per sempre. Parlerò dell'emozione di sentire quel battito, sia pure filtrato dallo schermo di un monitor, che poi dopo alcuni mesi è diventato un sussulto nel mio grembo, che si faceva strada, sempre più prepotente, schiacciandomi a volte tanto da farmi mancare il fiato. Infine dirò di quel sentimento che ho provato vedendo per la prima volta la mia creatura, quella parte di me che tanto avevo immaginato e che ora aveva finalmente un volto: amore puro, superiore, eterno e indiscusso contro l'effimero soffio di qualunque altra passione. Il paradigma materno è un valore universale, in quanto non storico e non culturale; il figlio, l'oggetto amato, diviene lo specchio in cui la madre ritrova se stessa. Il figlio e la madre infatti costituiscono i due estremi di una originaria unità, sono figure complementari. Al momento della nascita, nell'atto stesso dell'espulsione dal grembo, la madre vive una sorta di frattura che la allontana dall'essere con cui era tutt'uno, ma ciò è necessario perché l'individuo si affermi, perché si affacci una nuova vita, anche se con il grembo egli perpetuerà la conservazione di una intima e viscerale unione. L'amore per il proprio figlio segna per la donna un'opportunità di riscatto, in quanto la costringe a mettersi in penombra, in secondo piano rispetto a lui che diviene il centro catalizzatore di tutte le sue energie vitali. Tutto questo però non rappresenta un sacrificio per la mamma che ama, al contrario ella si dedica al piccolo con estrema gioia. Questo sentimento, unito allo stupore che accompagna ogni fase della crescita del piccolo, i progressi quotidiani, i sorrisi che lui le regala sono parte integrante di una esperienza straordinaria, quale è la maternità. La donna che ha generato un bambino subisce una profonda metamorfosi, non è più per se stessa, ma dentro di se recupera il desiderio e la gioia di vivere un quotidiano fatto di piccole cose, tra mille difficoltà, solo per ricevere in cambio il sorriso di suo figlio, quel piccolo essere che è stato dentro di lei, che in lei si è nutrito e ha trovato rifugio.
E' stata sicuramente anche l'esperienza di Maria. La vediamo così nel presepe, con le mani incrociate sul petto, gli occhi bassi, sempre rivolti a suo figlio Gesù, e sul volto uno stupore beato che sembra quasi sussurrare, in silenzio, il suo pensiero d'amore.

Annunziata Visaggio

Natale «oggi»

Carissimi,

Natale per noi cristiani è la nascita del Figlio unigenito di Dio-padre nella nostra carne; è l'Incarnazione del Verbo come scrive Giovanni nel suo vangelo: "...e il Verbo si è fatto carne" (Gv 1,14). Questa venuta si è realizzata "ieri" a distanza di 2013 anni. Come? Scrive S. Cirillo di Gerusalemme: "...è venuto in modo oscuro e silenzioso, come la pioggia sul vello... avvolto in fasce e posto in una stalla; ...accettò la croce senza rifiutare il disonore" (Lit. Ore, Ufficio 1ª Domenica di Avvento). E nel prefazio di Avvento I: "Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana egli portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza".

Il "Bambino", nato a Betlemme da Maria di Nazareth "vergine madre", è il Signore della storia della salvezza di tutto il genere umano; è il Re dell'universo che "verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti alla fine di questo mondo, e la nascita del mondo nuovo".

La gioia del Natale scaturisce da Dio, che è Amore, e che si è riversato nella nostra carne vivificandola del suo stesso amore misericordioso di Padre, di Fratello, di Sposo. Ecco perché noi cristiani celebriamo il Natale accogliendo l'esortazione dell'Apostolo Paolo a Tito: "E' apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore nostro Gesù Cristo" (Tt 2,11-13).

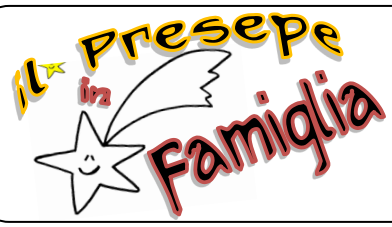
Nelle parole di S. Paolo (66 d.C.) troviamo anche la realtà del "**Natale oggi**". Come Dio ha raggiunto la nostra periferia esistenziale, così ciascuno di noi e tutti insieme (sinodo) dobbiamo raggiungere le periferie esistenziali della storia del nostro tempo. Dobbiamo accoglierci gli uni gli altri, e in modo particolare la vita nascente, i bambini, gli ammalati, i poveri, i carcerati, i senza tetto, gli affamati, i nudi, i pellegrini, gli immigrati, i dubbiosi, i non credenti.

Gesù Bambino ci chiede di incontrarlo nella carne di ogni persona umana. Viviamo tutto il tempo di Avvento e di Natale con questa richiesta a Dio, nostro Padre: "*suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli*" (Colletta 1ª Domenica di Avvento).

Vi invoco dall'Alto la benedizione di Dio e la protezione della Santa Famiglia, augurandovi un Santo Natale!

Con affetto,

+ Giovan Battista Pichierri
arcivescovo



Dal 27 Dicembre un gruppo di catechisti e operatori parrocchiali, visiterà le famiglie per ammirare e fotografare i presepi

Lunedì 23
16.00 Novena di Natale con i Bambini
19.00 Novena di Natale
19.30 Penitenziale giovani, post cresima e scout

Martedì 24
17.00 Messa nella vigila del Natale **con i fanciulli**
18.30 I Vespri del Natale
23.00 Veglia nella notte santa
23.30 Concelebrazione Eucaristica

Mercoledì 25

Natale del Signore

Celebrazione Eucaristica: 8.30 - **10.00 - 11.30** - 18.30

**"In lui oggi risplende in piena luce
il misterioso scambio che ci ha redenti:
la nostra debolezza è assunta dal Verbo,
l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne
e noi, uniti a te in comunione mirabile,
condividiamo la tua vita immortale"** Prefazio di Natale III

Giovedì 26
8.30 Lodi Mattutine ed Adorazione Eucaristica
18.30 Concelebrazione Eucaristica

Sabato 28
Celebrazione Eucaristica: 7.30 - 18.30 - 20.30

Domenica 29

S. Famiglia

Celebrazione Eucaristica: 8.30 - **10.30** - 18.30

10.30 Battesimo Fortunato Serena

18.30 Celebrazione Eucaristica con famiglie e sposi dell'anno

Ore 20.00:

Cantiamo il Natale

Concerto di Natale

con i bambini delle V elementari

dell' Istituto Comprensivo De Amicis

Martedì 31
18.30 Celebrazione Eucaristica e canto del Te Deum

Mercoledì 1 Gennaio

Maria SS. Madre di Dio

Consegna del santo protettore dell'anno

Celebrazione Eucaristica: 8.30 - **10.30** - 18.30

**"Salve, Madre santa:
tu hai dato alla luce il Re
che governa il cielo e la terra
per i secoli in eterno"** (Sedulio)